

RELAZIONE USCITA PROGETTO VIRIDEE

“ESPERIENZE DI ACCESSIBILITÀ”

Rio Vitoschio – Borgo di Piobbico

A.I.A.S. Pesaro, in collaborazione con la cooperativa “La Macina Terre Alte”

Continua, grazie al progetto VIRIDEE promosso da A.I.A.S., in collaborazione con la cooperativa “La Macina Terre Alte”, la scoperta di luoghi naturali e selvaggi dell’entroterra marchigiano.

In questa settima uscita del 12 ottobre 2022, ci ha accolti il favoloso paesaggio alle pendici del Monte Nerone, che accompagnato dal dolce suono dello scorrere dell’acqua del torrente Vitoschio, ha lasciato tutti a bocca aperta, per non parlare poi del suggestivo e incantevole borgo di Piobbico. Quest’ultimo, anche conosciuto come il “paese dei brutti” (perché ospita un club che ha lo scopo di ridimensionare l’importanza dell’apparenza nella società moderna) è un comune di origine medioevale situato su una vallata protetta da due montagne: il Nerone e il Montiego.

Questa posizione privilegiata conferisce al paese fascino e unicità e, negli occhi di chi si ritrova a passeggiare per le sue vie, non si può che percepire una gran meraviglia.

I ragazzi, assieme ai propri accompagnatori e alle preparatissime guide ambientali della cooperativa “La Macina Terre Alte”, hanno avuto l’opportunità di percorrere una parte del sentiero “Rio Vitoschio” e di essere accolti all’interno delle caratteristiche mura del borgo di Piobbico.

PRIMA DELL’ESCURSIONE

Il giorno antecedente l’escursione, gli utenti, assieme agli operatori del centro diurno, servendosi dell’utilizzo di apparecchi tecnologici quali tablet e pc, hanno potuto visionare le foto e leggere le informazioni messe a disposizione dalla cooperativa “La Macina Terre Alte” riguardo ai luoghi che avrebbero visitato il giorno successivo, allo scopo di stuzzicare la loro curiosità e renderli partecipi di ciò che avrebbero sperimentato.

DURANTE L’ESCURSIONE

Carichi di entusiasmo e impazienti di saziare la curiosità sollecitata dalle immagini del giorno precedente, il gruppo alle ore 8.30 si è finalmente messo in viaggio per raggiungere il punto da cui sarebbe iniziata la loro emozionante avventura.

L’arrivo a destinazione vicino all’imbocco del sentiero e l’incontro con le guide ambientali, è avvenuto intorno alle ore 10.00 e, nonostante la mancanza di un parcheggio comodo ci abbia messo un po’ in difficoltà, nessuno ha potuto nascondere l’euforia e la voglia di addentrarsi in quei boschi alla scoperta di nuovi profumi, colori e sensazioni.

Il Rio Vitoschio è un breve sentiero collocato a 4-5 km dal paese di Piobbico e si estende al fianco del torrente Vitoschio da cui prende il nome.

In questo luogo magico, a pieno contatto con l’acqua e il bosco, tutto il gruppo è stato pervaso da un profondo senso di pace e benessere.

La profonda conoscenza delle guide ambientali ha permesso ai ragazzi di scoprire diverse varietà di piante e fiori, di conoscerle al tatto e di sentirne i profumi. La bellezza di questo paesaggio, macchiato dalle prime tinte autunnali, ha affascinato tutti ma a lasciare ancora più sbalorditi sono state, senza dubbio, le grosse "porte", mura di roccia maestose ed imponenti che si ergevano alla fine del percorso. Questo luogo ospita una vera e propria "palestra di roccia" poiché su quelle pareti viene praticato lo sport d'arrampicata. Le guide ambientali hanno incuriosito i ragazzi spiegando le principali tecniche che vengono utilizzate per scalare la roccia. Dopo aver perlustrato attentamente il sentiero del "Rio Vitoschio", la giornata è proseguita con la visita al borgo di Piobbico, percorrendo alcune salite e discese che hanno messo in mostra una grande audacia da parte dei partecipanti e un forte spirito collaborativo da parte degli accompagnatori e delle guide.

Il paese offre scorci mozzafiato e da alcuni di questi, grazie alle indicazioni delle guide, era possibile intravedere alcuni sentieri famosi collocati nel monte Nerone, come quello della Balza Forata.

La scritta "Piobbico" che appare alla fine del "sentiero dei folletti" e che i partecipanti hanno potuto ammirare dal basso, all'uscita dalle mura storiche, ha reso nota un'altra denominazione del paese, ovvero "Hollywood delle Marche". Questa è senza dubbio un'interessante curiosità che i ragazzi ricordano con simpatia e stupore.

DOPO L'ESCURSIONE

La giornata si è conclusa con il pranzo presso il "Ristorante MonteNerone", dove tutti ci hanno accolto con cordialità e gentilezza. Tale ristorante si è rivelato essere impeccabile nel servizio, nella gestione degli spazi adibiti alle carrozzine e soprattutto nella qualità del cibo, apprezzato con goduria da tutti i partecipanti. Unica pecca risulta essere il bagno che, nonostante sia molto spazioso e quindi fruibile anche da persone in sedia a rotelle, non ha alcun ausilio (corrimano, lettino, WC) idoneo ad accogliere persone con disabilità. L'esperienza culinaria ha comunque messo tutti di buon umore.

Terminato il pranzo, con un po' di malinconia nel lasciare quei posti, il gruppo ha ripreso i pulmini e si è rimesso in viaggio con destinazione centro diurno. Il bilancio di questa esperienza è stato più che positivo e, dibattendo assieme ai partecipanti, il giorno successivo all'escursione, è emerso che tutti sono stati attenti a quanto le guide hanno raccontato, mostrandosi desiderosi di intraprendere con loro un'altra entusiasmante avventura.